



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0114

Sabato 03.02.2024

Udienza ai Docenti e agli Alunni del Collegio Rotondi di Gorla Minore (Varese)

Questa mattina, nell'Aula Paolo VI, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza i Docenti e gli Alunni del *Collegio Rotondi* di Gorla Minore (Varese).

Pubblichiamo di seguito il discorso che il Papa ha rivolto ai presenti all'incontro:

Discorso del Santo Padre

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Do il benvenuto a tutti voi, ragazzi, genitori e docenti del *Collegio Rotondi* di Gorla. Saluto in particolare il vostro Rettore, don Andrea Cattaneo. State celebrando il 425° anniversario di fondazione della vostra scuola, nata nel lontano 1599: più di quattro secoli di storia, e mi sembra che li portate bene!

È un piacere vedervi qui. Soprattutto voi, ragazzi, che con i vostri volti giovani e pieni di vita, con i sogni, i progetti e i desideri che portate nel cuore date senso e valore a una eredità così antica. Con la vostra presenza, testimoniate come il *Collegio Rotondi*, fedele alla sua tradizione educativa, è cresciuto nel tempo, cambiando e adattandosi tante volte di fronte alle necessità di diversi momenti storici: dalle origini, con la donazione del Canonico Giovanni Terzaghi, alle trasformazioni avvenute sotto i governi austriaco e sabauda, quest'ultima ad opera del Rettore Rotondi – da cui prendete il nome attuale –, al travaglio delle due guerre mondiali, alle sfide del dopo-guerra, fino ad essere oggi la più antica scuola cattolica “paritaria” d'Italia. E tutto questo contiene un messaggio importante, su cui vi invito a riflettere: è necessario *saper cambiare per rimanere fedeli* alla propria identità e missione.

Vi incoraggio a impegnarvi intensamente nelle vostre attività scolastiche, ma sempre con una mente aperta alla novità. In particolare voi, ragazzi, cercate in tutto la verità, senza lasciarvi condizionare dalle mode del momento o dal pensare comune, dai *like* o dal consenso dei *followers*: non sono queste le cose più importanti, anzi dipendere troppo da esse ci può togliere la libertà. Al tempo stesso però, non temete, quando necessario, di cambiare e di accettare opinioni e modi di pensare diversi dal vostro in tutto quello che non è essenziale: siate veri amanti della verità, e per questo sempre disponibili all'ascolto e al confronto.

Gesù ci ha insegnato che la verità ci rende liberi (cfr Gv 8,32), e lo diceva a persone che facevano fatica ad accogliere il suo modo nuovo di leggere le Scritture, perché in realtà non le conoscevano abbastanza (cfr Mc 12,24-27) e avevano paura di mutare i propri schemi. Vedete? L'ignoranza genera paura e la paura genera intolleranza. Voi non fate così. Studiate facendo "squadra", insieme, e sempre in allegria! La conoscenza, infatti, cresce nella condivisione con gli altri. Si studia per crescere, e crescere vuol dire maturare insieme, dialogare: dialogare con Dio, con gli insegnanti e gli altri educatori, con i genitori; dialogare tra di voi e anche con chi la pensa in modo diverso, per imparare sempre cose nuove e permettere a tutti di dare il meglio di sé. Del resto, questo dice il motto della vostra scuola: «*Erudire et edocere*», cioè fornire a ciascuno gli strumenti necessari a leggere la realtà e ad esprimersi con libertà creativa.

Carissimi, grazie di essere venuti, e grazie per l'impegno che mettete nel portare avanti la vostra comunità educativa. Continuate così, custodendo e aggiornando l'eredità che avete ricevuto. Vi benedico tutti cuore. E vi raccomando, non dimenticatevi di pregare per me! Grazie!

[00223-IT.02] [Testo originale: Italiano]

[B0114-XX.02]
